

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

monografia

Autore Franco Mancuso
Titolo Venezia è una città. Come è stata costruita e come vive
Anno 2016
ISBN 978-88-95124-05-6
Editore Corte del Fontego, Venezia

Immagine copertina:



Abstract:

Venezia è una città. Come è stata costruita e come vive

Introdotta dalla prefazione di Francesco Erbari, “Venezia è una città” raccoglie le riflessioni maturate dall’autore in un lungo arco di tempo sulla propria città, ripensate e ricomposte in un testo organico e unitario.

L’intento del libro è quello di fornire una risposta a quanti si chiedono – spesso sono i veneziani stessi – come sia fatta veramente Venezia, come è stato possibile che sia sorta in un luogo singolare come una laguna, cosa si è dovuta inventare per nascere, crescere e consolidarsi, in un sito dove non c’erano terreni su cui costruire le case, materiali per realizzarle, terre coltivabili, acqua da bere.... Vi si indaga quindi sulla sua singolare struttura urbanistica, sul perché vi siano canali e ponti, case e palazzi, campi, una sola piazza; sul perché le sue parti sono così diverse, e su come abbia fatto a divenire nel tempo *città vera*, fino alla imponente modernizzazione degli ultimi centocinquant’anni. E si argomenta sul suo secolare rapporto con la Laguna, su come questo ambiente straordinario sia stato governato nel tempo, fino alle grandi trasformazioni degli anni recenti.

“Venezia è una città” non è un libro di storia urbana, anche se ripercorre vicende storiche lontane, quanto piuttosto un’ esplorazione sulla città di oggi – e sul suo ambiente, la Laguna – svolta con l’intento di interpretarne le ragioni e le forme. E’ una lettura urbanistica di Venezia stimolata dalle scoperte che quotidianamente ancora si fanno percorrendola; sollecitata dalle domande che pone la sua osservazione; e gratificata dalla gioia che regala, quando rivela i suoi più intimi segreti, tanto più se si ha il privilegio di abitarvi; ma è anche una lettura indotta dalla rabbia che suscita il suo incivile consumo e il suo insipiente governo, pervasa dal senso di impotenza quando sembra che essa possa essere espropriata ai propri abitanti.

La trattazione incrocia deliberatamente le vicende più recenti della città, per la convinzione che su di esse manchi ancora un’attendibile e sistematica riflessione. Ne offre dunque una sintesi finalizzata a dipanare gli intrecci - spesso imperscrutabili - degli eventi di quella che appare una delle più difficili stagioni di Venezia. E conclude dicendo di cosa soffre Venezia, cosa sta rischiando, contro chi e cosa oggi quotidianamente combatte; e quali sono le imprescindibili ragioni per sostenere la sua salvezza.